

«Ma i tempi restano biblici»

MILANO ■ Michele Perini, presidente di **Assolombarda** (l'associazione degli imprenditori milanesi), è un accanito sostenitore della Brebemi. Da anni si batte per la realizzazione di un'autostrada che giudica indispensabile. Per cui l'approvazione del progetto preliminare da parte della Regione Lombardia, avvenuta ieri dopo una settimana di polemiche con la Provincia di Milano, lo ha reso molto soddisfatto. Anche se, avverte Perini, non è ancora il momento di brindare: «Festeggerò solo quando potrò staccare il biglietto alla barriera d'ingresso e finalmente percorrere la direttissima Brescia-Milano».

Presidente, ha tirato un sospiro di sollievo dopo il via libera della Regione?

Sì. Per fortuna che abbiamo un presidente della Regione molto determinato, che ha compreso a fondo le esigenze di imprese e cittadini come aveva già fatto, del resto, per i collegamenti con la nuova fiera di Milano in corso di realizzazione a Rho-Pero.

Come giudica le prescrizioni imposte dalla Regione al progetto preliminare della Brebemi?

Con queste prescrizioni, le obiezioni sollevate dalla Provincia di Milano, in particolare sul nodo di Melzo, sembrano essere superate. Quindi mi aspetto che Penati (il presidente della Giunta provinciale milanese, ndr), da persona intelligente qual è, modifichi la delibera con la quale aveva bocciato la nuova autostrada. È vero che il parere della Provincia è solo consultivo, ma sarebbe un bene per tutti che un'opera così importante per il territorio raccolga il più ampio consenso possibile. Inoltre sarebbe il segnale che anche la Provincia di Milano si fa carico di risolvere problemi gravissimi come quelli del traffico e della qualità della vita.

Quanto costa alle imprese la mancata realizzazione di un'opera come la Brebemi?

Conosciamo tutti, purtroppo, qual è la situazione quotidiana della A4 Brescia-Bergamo-Milano: in pratica siamo costretti ad assistere a una coda ininterrotta da casello a casello. Per tacere dei continui incidenti. I livelli di congestione della A4 sono intollerabili. Secondo i nostri calcoli, l'assenza della Brebemi comporta per le imprese della zona 650

milioni l'anno di oneri aggiuntivi in termini di: maggiori costi di trasporto, difficoltà nella consegna della merce, ore trascorse in coda e così via. Un costo insopportabile, che riduce la competitività delle aziende.

Come mai per realizzare un'opera pubblica, in Italia, si impiega così tanto tempo?

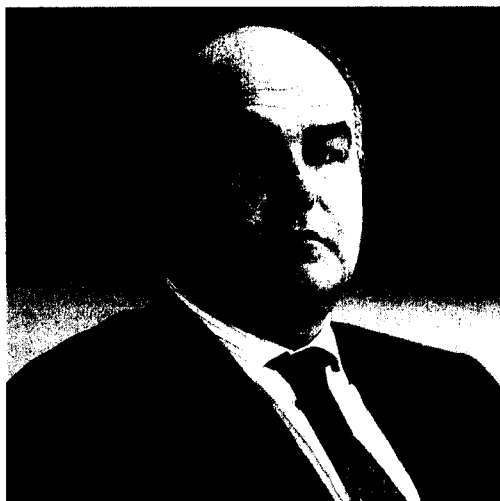
Come andiamo ripetendo da anni, è tutta colpa della burocrazia. Procedure e iter autorizzativi sono folli. Non è possibile che per costruire 50 chilometri di autostrada, per di più interamente

autofinanziati, si debba attendere sette anni. E non è ancora finita.

Quando avverrà l'apertura dei cantieri?

Mi auguro vivamente entro i prossimi 12 mesi. Ora speriamo che il Cipe non ci faccia soffrire. Lo ripeto: con questi tempi biblici nella realizzazione delle infrastrutture è pressoché impossibile pianificare in modo credibile lo sviluppo delle nostre imprese. Il Paese deve superare l'impasse della burocrazia se vuole crescere. Tra l'altro noi promuoviamo di continuo gli investimenti stranieri in Italia. Ma perché, ci dobbiamo anche chiedere, le imprese straniere devono investire sul nostro territorio se poi sono penalizzate dalla carenza di infrastrutture?

M.MOR.



Michele Perini (Fotogramma)

«La mancata realizzazione dell'infrastruttura comporta oneri per 650 milioni l'anno»

